

COMUNE DI FORZA D'AGRO'

Città Metropolitana di Messina

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.	12	OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2023 ED APPROVAZIONE SCADENZE RATE DI PAGAMENTO.
DEL	29/05/2023	

L'anno **duemilaventitre** , il giorno **ventinove** , del mese di **maggio** , alle ore **11:30** e seguenti, nel Comune di Forza d'Agro' e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato previo le formalità di legge, si è riunito in sessione straordinaria ed urgente di prima convocazione in seduta pubblica nelle persone dei signori:

	Presenti	Assenti
1) Bartolone Pietro	X	
2) Brunetto Carmelo	X	
3) Chillemi Giorgio	X	
4) Ciobanasu Gabriella	X	
5) Di Cara Emanuele Giuseppe	X	
6) Gentile Carmela	X	
7) Lombardo Federico		X
8) Verzino Giulietta	X	
9) Santoro Cristina	X	
10) Smiroldo Claudio		X
Totali	8	2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza **Bartolone Pietro** nella sua qualità di Presidente del Consiglio il quale dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario comunale **Dott.ssa Raciti Roberta**

Dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno

Sono presenti in aula il Sindaco Bruno Miliadò ed il Responsabile dell'Area Finanziaria Rag. Giuseppe De Salvo.

Prima che il Presidente proceda alla lettura della proposta di deliberazione iscritta al punto 2 dell'ordine del giorno, prende la parola il Consigliere Gentile, la quale chiede i motivi per i quali il Consiglio comunale sia stato convocato in seduta straordinaria ed urgente.

Il Presidente risponde che, prima di procedere alla convocazione, ha atteso di ricevere i pareri da parte del Revisore dei Conti sulle proposte da inserire all'ordine del giorno; non appena i pareri sono stati trasmessi, si è proceduto alla convocazione del Consiglio che, dovendosi svolgere nella data odierna in forza di alcune scadenze da rispettare, è stato convocato in seduta straordinaria ed urgente.

Prende la parola il Consigliere Verzino, la quale chiede a cosa sia dovuta l'urgenza.

Il Presidente risponde che l'urgenza è dovuta alla necessità di ratificare, nel termine di 60 giorni, la variazione d'urgenza al bilancio deliberata in Giunta in data 30/03/2023 e di approvare, entro il termine del 31/05/2023, le tariffe TARI.

Il Presidente procede alla lettura della proposta di deliberazione iscritta al punto 2 dell'ordine del giorno avente ad oggetto "*Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023 e rate di pagamento*".

Prende la parola il Consigliere Gentile, la quale chiede se, considerato che il PEF validato dalla SRR ammonta a circa € 318.000,00, le tariffe relative all'anno 2023 saranno più alte.

Il Responsabile dell'Area finanziaria risponde di sì, soprattutto per quanto concerne le utenze non domestiche, mentre su quelle domestiche l'aumento sarà circa del 4%.

Prende la parola il Presidente, il quale fa presente che il PEF non è stato stilato dal Comune di Forza d'Agrò ma è frutto dei dati forniti dall'ATO alla SSR; informa inoltre i Consiglieri che nei giorni scorsi si è tenuto un incontro al quale hanno partecipato la ditta Onofaro nella persona del Responsabile del servizio, il DEC della SRR, il Sindaco, diversi Assessori e Consiglieri, il RUP Dott. Lombardo, il DEC La Rocca, il Rag. De Salvo ed il Segretario Comunale; in particolare, durante l'incontro sono stati esaminati il bando di gara, l'offerta economica e tutte le migliorie che la ditta si era impegnata a porre in essere, contestando tutti i servizi non svolti e intimando di porli in essere nel termine di 15 giorni. È stato, altresì, dato mandato all'Ufficio tecnico di contestare le fatture che vengono trasmesse dalla ditta, applicando le sanzioni previste nel contratto per i singoli inadempimenti. Si stanno inoltre esaminando le pesature dal 2019 al 2023 al fine di verificare se siano o meno reali, in modo tale da essere nelle condizioni di rivedere il PEF, in quanto per poter evitare ai cittadini ulteriori aumenti è necessario diminuire i costi.

Il Consigliere Verzino ribadisce che i cittadini non possono farsi carico di pagare rifiuti che non producono.

Il Presidente risponde che si sta valutando l'ipotesi di fare una sorta di duplice sezione del PEF, una per alberghi e ristoranti ed una per i cittadini, in modo che la quantità di rifiuti prodotta dai primi ed i relativi costi non vadano a gravare sui secondi.

Il Consigliere Gentile ribadisce che il problema risiede essenzialmente nel PEF e chiede che possano essere abbassati i costi per i cittadini.

Il Presidente risponde che si sta lavorando proprio per raggiungere questo obiettivo.

Il Consigliere Verzino chiede delucidazioni in merito alle riduzioni previste per beneficiari di Legge 104 e cittadini AIRE.

Il Presidente risponde che si tratta di agevolazioni previste nel regolamento approvato in Consiglio comunale.

Accertata l'assenza di ulteriori interventi in merito, il Presidente pone in votazione la proposta.

Proceduto a votazione palese, per alzata di mano, si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: 8 (otto);

Consiglieri favorevoli: 6 (sei) - Bartolone, Brunetto, Chillemi, Ciobanasu, Di Cara, Santoro;

Consiglieri astenuti: nessuno;

Consiglieri contrari: 2 (due) - Gentile e Verzino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la lettura della proposta effettuata dal Presidente;

Sentiti gli interventi in aula;

Visto l'esito della votazione effettuata;

A maggioranza di voti favorevoli espressi dai Consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023 e rate di pagamento*" che, allegata alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale.

Si procede a votazione palese, per alzata di mano, per dotare il presente atto di immediata esecutività e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: 8 (otto);

Consiglieri favorevoli: 6 (sei) - Bartolone, Brunetto, Chillemi, Ciobanasu, Di Cara, Santoro;

Consiglieri astenuti: nessuno;

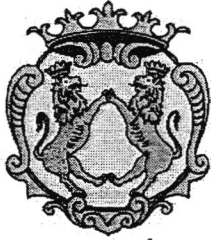
Consiglieri contrari: 2 (due) - Gentile e Verzino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti favorevoli espressi dai componenti del Consiglio

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI FORZA D'AGRO'
Città metropolitana di Messina

OGGETTO: Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023 ed approvazione scadenze rate di pagamento.

Visti

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI)

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 e ss. mm.ii., i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- **il comma 652**, ai sensi del quale "... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651¹ e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ..."

¹ Art. 1, comma 651, Legge 27 dicembre 2013, n. 147:

Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

- **il comma 654** ai sensi del quale "... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...";
- **il comma 654 bis** ai sensi del quale "... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...
- **il comma 655** ai sensi del quale "... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...";
- **il comma 658** ai sensi del quale "... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...";

Visto il vigente Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 08/09/2020 il quale all'articolo 9 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale **ovvero** dall'autorità competente;

Visti inoltre,

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - o "... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...'";
 - o "... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...";
 - o "... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...";

Richiamate,

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i "criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021",
- Deliberazione n. 57/2020/rif;
- Deliberazione n. 238/2020/R/rif;
- Deliberazione n. 493/2020/R/rif;
- Deliberazione n. 138/2021/R/rif;

Viste, allora,

- la Deliberazione n. 363/2021/R/RIF con la quale l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025 e confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, "... basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni, e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale ...";

- la Determinazione 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021

Considerato che l'art. 7 della deliberazione n. 363/2021/R/RIF dispone che

- "... ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predisponga il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (comma 7.1) ...";

- Il Piano Finanziario è soggetto "... ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo art. 8 ...";

Dato atto che all'attualità, nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Forza D'Agrò, risulta definito e operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 denominato S.R.R. Messina Area Metropolitana;

Preso atto che,

- il Piano Economico Finanziario trasmesso dal soggetto gestore ed elaborato in conformità all'art. 27 della deliberazione n. 363/2021/R/RIF ammonta ad € 318.893,00;

Evidenziato che;

- per effetto dell'integrazione e delle modifiche funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio nonché della sottrazione dal totale dei costi delle entrate di cui all'art. 1.4. della Determinazione 4 novembre 2021, n. 2/d/RIF/R² lo stesso ammonta complessivamente ad € 318.893,00;

² ART. 1.4 – Determinazione n. 2/DRIF/2021

Dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate:

a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

- ai sensi dell'art. 7.3 della Deliberazione n. 363/2021/R/RIF di ARERA il Piano Economico Finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

a) la dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Preso quindi atto che ai sensi dell'art. 7.4 Deliberazione n. 363/2021/R/RIF di ARERA con determinazione PG. n. 2 del 04/11/2021 l'ente di governo d'ambito (EGATO), denominato S.R.R. Messina Area Metropolitana, quale ente territorialmente competente a norma della sopra richiamata deliberazione, ha provveduto alla validazione del Piano Economico Finanziario, verificando la coerenza, la completezza e la congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del gestore e altresì il rispetto della metodologia prevista per la determinazione dei costi riconosciuti giusto il coordinato disposto di cui all'art. 27 (Contenuti minimi del PEF) e all'art. 28 (Elaborazione del PEF) MTR - 2;

Richiamate le "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive modificazioni" del 28 gennaio 2022 nelle quali "... Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle "risultanze dei fabbisogni standard" operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente ...";

Rilevato altresì che nella successiva Nota di approfondimento IFEL del 28 gennaio 2022 è precisato che *"... con la deliberazione del 3 agosto 2021 n. 363, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2). Il nuovo Metodo innova rispetto a metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999 e, per ciò che qui rileva, prevede l'uso del fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare per la determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa (Art. 5 dell'Allegato A), nonché per le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite (Art. 4 dell'Allegato A) ..." per cui "... per utilizzare il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per ottemperare a quanto richiesto agli articoli 4 e 5 dell'Allegato A alla delibera 363/2021 di ARERA, le variabili vanno calcolate con riferimento alle annualità 2020 e 2021 (ovvero due annualità precedenti quelle di riferimento del PEF, in base all'articolo 7 MTR - 2).*

Visto il Piano economico finanziario, allegato alla presente (**All. A - sub 1**), relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, così come validato dall'ente di governo denominato S.R.R. Messina Area Metropolitana, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2023 di € 318.893,00, *così ripartiti*³:

COSTI FISSI € 77.567,00

COSTI VARIABILI € 241.326,00

Dato atto che:

1) a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

2) la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita sulla base dei seguenti parametri:

COSTI FISSI

75% a carico delle utenze domestiche;

25% a carico delle utenze non domestiche;

COSTI VARIABILI

70% a carico delle utenze domestiche;

30% a carico delle utenze non domestiche;

Vista altresì la successiva delibera C.C. 5 del 30/05/2022 con la quale in coerenza con la previsione di cui al summenzionato art. 107, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020, è stato validato/approvato il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2022 pluriennale 2022/2025;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 in data 30/05/2022 con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2022;

Tutto ciò premesso, vista l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno **2023**, di cui alla **Tabella** relativa alle utenze domestiche e alla **Tabella** relativa alle utenze non domestiche.

Dato atto del rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie in coerenza con i criteri di cui all'art. 4 MTR- 2⁴;

³ Solo nel caso in cui il comune abbia deciso di articolare la tariffa in parte fissa e parte variabile.

⁴ L'art. **4.1 MTR - 2** prevede che le entrate tariffarie (vedi art. 2.1 MTR-2) per ciascuna annualità può superare quelle dell'annualità precedente nei limiti della variazione annuale, calcolata sulla base della formula prevista dall'art. **4.2 MTR-2**, ovvero $\rho a = \text{Tasso di inflazione programmata (pari a 1,7\%)} - \text{coefficiente } X_a$ (coefficiente di recupero di produttività – valore compreso fra 0,1% e 0,5% secondo quanto previsto all'art. 5 MTR - 2) + **coefficiente } QL_a** (coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere previsto entro il limite del 4%, secondo quanto indicato nella Tabella di cui al comma 4.3) + **coefficiente } PG_a** (coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere previsto entro il limite del 3%, secondo quanto indicato nella Tabella di cui al comma 4.3).

Dato altresì atto che ai sensi dell'art. 4.6 della deliberazione n. 363/2021/RIF/r "...In attuazione dell'art. 2, comma 17, della Legge 481/1995, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi ...";

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui "... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di

Art. 4.4 MTR - 2

Ai fini della determinazione del parametro ρ_a , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente C_{116a} , che tenga conto della necessità di copertura delle componenti $CO_{116.TV,a}^{exp}$ e $CO_{116.TF,a}^{exp}$ di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 (in particolare, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico). Tale coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 3%, non potendo comunque il parametro ρ_a assumere valore superiore a quello risultante dalla formula di cui al comma 4.2, fatta salva la facoltà di cui al successivo comma 4.6.

Art. 4.5 MTR - 2

Nel caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento ecceda il limite alla relativa variazione annuale, detta differenza - qualora validata dall'Ente territorialmente competente e dal medesimo ritenuta necessaria al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nonché al perseguimento degli specifici obiettivi programmati - potrà essere rimodulata tra le diverse annualità del PEF pluriennale al fine di consentirne il riconoscimento nelle tariffe del quadriennio 2022-2025, comunque nel rispetto del limite di crescita applicato nelle pertinenti annualità.

Art. 4.6 MTR - 2

Ove gli Enti territorialmente competenti ritengano necessario - per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite - il superamento del limite di cui al comma 4.2, i medesimi presentano all'Autorità una relazione attestante:

- le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13 (ovvero, per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla base del costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA) e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- le valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti *CTSa* e *CTRa*;
- l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di *sharing ba* in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;
- le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità;
- le valutazioni relative all'allocazione temporale

Art. 4.7 MTR - 2

Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito al comma precedente, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione *infra* periodo della predisposizione tariffaria.

riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...”;

- l'articolo 151 del D.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Visti inoltre:

- l'art. unico, D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022 (pubblicato in G.U. n. 295 del 19 dicembre 2022) il quale dispone: *“1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2023”;*

Visto l'art.1, comma 775, della legge 29 dicembre 2022 n.197, con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 da parte degli enti locali è stato ulteriormente differito al 30 aprile 2023;

Vista la ulteriore richiesta dall'Anci di prorogare al 31 maggio 2023 l'approvazione del bilancio in considerazione della perdurante incertezza delle risorse disponibili e alle difficoltà della predisposizione dei piani economico-finanziari e all'approvazione delle relative tariffe Tari, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomia locali previa intesa con il Ministro dell'Economia e Finanze, il termine dell'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 è stato ulteriormente differito al 31 maggio 2023;

- l'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, a mente del quale *“...A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. ...”;*

Visto l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, *“... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ...”.*

Ritenuto opportuno stabilire le seguenti scadenze di pagamento per l'anno 2023:

I° Acconto 30 Settembre 2023;

II° Acconto 31 Ottobre 2023;

Saldo 30 Novembre 2023;

Di stabilire altresì che l'intero importo del tributo potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della prima rata;

Richiamato, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 – ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Vista la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011;

Visto il Piano Economico Finanziario validato dalla S.R.R. Area Metropolitana Messina;

Visto il parere dell'Organo di Revisione;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

a) richiamate le premesse, **di approvare per l'anno 2023**, preso atto del Piano Economico Finanziario 2022 - 2025, con i relativi allegati, parte integrante e sostanziale, così come validato dall'ente di governo denominato S.R.R. Area Metropolitana Messina 294, quale ente territorialmente competente a norma della deliberazione n. 363/2021/RIF/r di ARERA, le tariffe della TARI relative alle **utenze domestiche** e **utenze non domestiche** che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quali parti integranti e sostanziali, comprensive dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati;

b) di quantificare in € 318.893,00 il gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario;

c) di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992 e ss.mm.ii., da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;

d) di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per l'anno 2023:

I° Acconto 30 Settembre 2023;

II° Acconto 31 Ottobre 2023;

Saldo 30 Novembre 2023;

Di stabilire altresì che l'intero importo del tributo potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della prima rata;

f) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e 15-ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

IL PROPONENTE





Comune di Forza d'Agro'

CITTÀ METROPOLITANA DI ME

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA

PER LA PROPOSTA N. 13 DEL 20/05/2023

CON OGGETTO

Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023 ed approvazione scadenze rate di pagamento.

Il responsabile dell'area Economico - Finanziario

ESPRIME

parere Favorevole per la regolarita' tecnica dell'atto

IL Responsabile dell'Area

F.to De Salvo Rag. Giuseppe



Comune di Forza d'Agro'

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE

PER LA PROPOSTA N. 13 DEL 20/05/2023

CON OGGETTO

Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023 ed approvazione scadenze rate di pagamento.

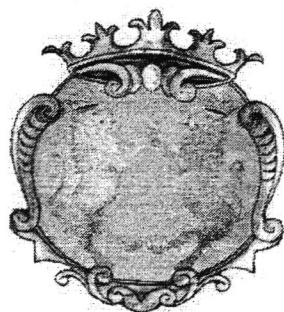
Il responsabile dell'area Economico-Finanziaria

ESPRIME

parere Favorevole per la regolarita' contabile dell'atto

CIG	Anno	Imp / Sub	Codice	Voce	Cap.	Art.	Importo €

**Il Responsabile dell'Area
F.to De Salvo Rag. Giuseppe**



COMUNE DI FORZA D'AGRO'

Città Metropolitana di Messina

Organo di Revisione Economico Finanziario

Verbale n. 11/2023

Oggetto: Tariffe Tassa sui Rifiuti relative all'anno 2023.

L'anno 2023, il giorno 20 del mese di maggio, presso la sede dell'Ente,

20.05.2023

l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

composto dal *Dott. Rag. Orazio Mammino in gestione monocratica.*

si è adunato per esaminare, discutere e esprimere il relativo parere in merito all'approvazione delle tariffe TARI relative all'anno 2023.

Premesso che

- è stata trasmessa la proposta di deliberazione - per il Consiglio Comunale - avente ad oggetto: *"Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023 ed approvazione scadenze rate di pagamento"*;
- l'articolo 1, comma 639, della Legge 27.12.2013, n. 147 e successive modifiche e integrazioni, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'I.M.U. e della TASI, anche della TARI - Tassa sui Rifiuti;
- l'articolo 1, comma 641 e seguenti, della Legge 27.12.2013, n. 147 e successive modifiche e integrazioni, disciplinano la TARI;
- l'articolo 1, comma 683, della Legge 27.12.2013, n. 147 e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- l'articolo 1, comma 780, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, abroga, a decorrere dal 1° gennaio 2020, il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27.12.2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, mentre restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI;
- l'articolo 1, comma 527, della Legge 23.12.2017, n. 205, ha attribuito all'autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (AREERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";

- con delibera n. 443/2019/R/Rif del 31.10.2019, ARERA ha introdotto il nuovo metodo tariffario per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 1, comma 527, della Legge 27.12.2017, n. 205 al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;
- con delibera n. 444/2019/R/Rif del 31.10.2019 la stessa Autorità ha introdotto nuove disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e che i documenti di riscossione, che saranno emessi dai Comuni con popolazione residente uguale o superiore a 5.000 abitanti, dal 1° luglio 2020 dovranno contenere le indicazioni riportate in tale delibera, in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza;
- la deliberazione n. 52/2020/R/RIF del 03.03.2020 dell'Autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA), rubricata "*Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente*";
- la deliberazione ARERA n. 57/2020/R/Rif del 03.03.2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- la Determinazione della medesima Autorità n. 2/2020 - DRIF del 27.03.2020, contenente chiarimenti su alcuni aspetti applicativi della nuova disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- la deliberazione ARERA n. 158/2020/R/Rif del 05.05.2020 laddove vengono riportate misure urgenti a tutela degli utenti del servizio rifiuti in seguito all'emergenza sanitaria;
- la delibera 03 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif con la quale l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha provveduto all'approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025;
- la determina ARERA n. 2/2021 - DRIF del 04.11.2021 con la quale vengono approvati degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

Atteso che

- l'articolo 52, comma 1, del Decreto Legislativo 15.12.1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, prevede "*le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti*";
- l'articolo 54 del Decreto Legislativo 15.12.1997, n. 446 "Approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici" prevede:
 - 1.** *Le provincie e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.*
 - 1-bis.** *Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati; in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo.*
- l'articolo 27, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448 dispone che:

"Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente:

16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

- l'articolo 1, comma 169, della Legge 27.12.2006, n. 296 dispone che: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*;
- l'articolo 13 del Decreto-legge 06.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22.12.2011, n. 214, come modificato dall'articolo 15 bis del Decreto Legge 30.04.2019 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.06.2019, n. 58, stabilisce testualmente:
 - alla lettera **a)** *“a decorrere dall’anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell’apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ...”*;
 - alla lettera **b)** *“a decorrere dall’anno 2020, le delibere ed i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall’imposta di soggiorno, dall’addizionale comunale all’imposta su reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall’imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell’anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l’invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.”*;
- con l’approvazione del Decreto-legge 26.10.2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19.12.2019, n. 157, viene modificato l’allegato 1 al D.P.R. 27.04.1998, n. 158 per la categoria degli studi professionali, introducendo anche la nuova modalità di riversamento del TEFA;

Rilevato che

- i versamenti TARI, la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti (regolamenti e determinazione delle tariffe), inviati al Ministero dell’Economia e delle Finanze, come previsto dall’articolo 13, comma 15, del Decreto-legge 06.12.2011, n. 201, modificato dall’articolo 15-bis del Decreto Legge 30.04.2019, n. 34, entro il 14 ottobre e pubblicati entro il 28 ottobre;
- gli atti relativi a TARI, come confermato dalla circolare del MEF n. 2/DF del 22.11.2019, acquistano efficacia dalla data di pubblicazione sul citato sito del MEF e che in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre si applicano gli atti adottati per l’anno precedente;

Tenuto conto che

- l’articolo 151, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, fissa al 31 dicembre il termine per deliberare il bilancio di previsione per l’anno successivo;
- con Decreto del Ministro dell’Interno datato 13.12.2022 è stato prorogato al 31 marzo 2023 il termine di presentazione del Bilancio di Previsione 2023-2025, di cui all’articolo 151, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- l’articolo 1, comma 775, del Legge 29 dicembre 2022, n. 197, ha ulteriormente prorogato il predetto termine di presentazione del Bilancio di Previsione 2023-2025, di cui all’articolo 151, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, alla data del 30 aprile 2023;
- con Decreto del Ministro dell’Interno datato 19.04.2023 è stato prorogato al 31 maggio 2023 il termine di presentazione del Bilancio di Previsione 2023-2025, di cui all’articolo 151, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- ai sensi dell’articolo 163, comma 3, del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e

integrazioni, viene pertanto confermata l'autorizzazione per gli enti locali all'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data del 31 maggio 2023;

- del regolamento comunale di disciplina della Tassa sui Rifiuti - TARI - approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 08.09.2020;

Visti

- il D.P.R. 27.04.1998, n. 158, che disciplina il metodo per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti ed in particolare l'articolo 8 disciplinante il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e la prescritta relazione;
- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet - Armonizzazione contabile enti territoriali;
- lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;

Premesso quanto infra, che si riporta quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e fermo restando ogni eventuale azione consequenziale

esprime

parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023 ed approvazione scadenze rate di pagamento".

Del ché si dà atto della odierna seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalla sottoscrizione che segue.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

Orazio Mammino

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Bartolone Pietro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Raciti Roberta

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Sig. Santoro Cristina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:

E' stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 01/02023 e vi rimarrà 15 gg. consecutivi

Dal _____ al _____

Lì, _____

L'Addetto
F.to Lapi Marco

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Raciti Roberta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta ESECUTIVA il giorno

[] Ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 44/91

[] Ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 44/91

Forza d'Agrò _____
lì,

Il Segretario Comunale

F.to Dott. Roberta Raciti

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Forza d'Agrò, lì

COMUNE DI FORZA D'AGRO'

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2023

COMUNE DEL SUD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 359.000,00

1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	627	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	600	95,69	75,00
Numero UtENZE non domestiche	27	4,31	25,00

1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod.	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,54	4,55	4,55	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	3,83	6,50	6,45	230,00	1.943,50
103	Stabilimenti balneari	365	5,80	6,64	6,64	100,00	664,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,97	4,55	4,55	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,91	13,64	12,73	1.120,00	19.857,60
106	Alberghi senza ristorante	365	7,51	8,70	8,70	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,80	10,54	10,54	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	7,89	9,26	9,26	105,00	972,30
109	Banche ed istituti di credito	365	3,90	5,51	5,51	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	8,24	10,21	10,21	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,98	13,34	8,98	110,00	987,80
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	6,85	9,34	9,34	0,00	0,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,98	12,75	12,75	50,00	637,50
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,62	7,53	7,53	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	5,91	8,34	12,51	80,00	1.000,80
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	48,74	71,99	34,12	860,00	29.343,20
117	Bar, caffè, pasticceria	365	38,50	55,61	34,65	158,00	5.474,70
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	5,00	24,68	24,68	0,00	0,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	18,80	26,55	16,92	173,00	2.927,16
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	3,00	95,75	95,75	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,95	15,43	15,43	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **63.808,56**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **lrnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$lrnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot.rifiuti} * 100$

63.808,56 / 359.000,00 * 100 =

% Calcolata
17,77

% Corretta
30,00

1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	359.000,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	63.808,56
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	295.191,44

2) ENTRATE TARIFFARIE

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Totale entrate tariffarie di parte FISSA	77.567,00
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	241.326,00

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE

318.893,00

(Parte Fissa + Parte Variabile)

2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA	77.567,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche	58.175,25	95,69	75,00
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche	19.391,75	4,31	25,00

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE	241.326,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche	168.928,20	82,23	70,00
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche	72.397,80	17,77	30,00

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
	RIDUZIONE LEGGE 104	0,00
RIDUZIONE AIRE	66,66	66,66

4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	RIDUZIONE LEGGE 104	90,00	1
	RIDUZIONE AIRE	0,00	
Utenza domestica (2 componenti)	RIDUZIONE LEGGE 104	175,00	3
	RIDUZIONE AIRE	110,00	2
Utenza domestica (3 componenti)	RIDUZIONE LEGGE 104	0,00	
	RIDUZIONE AIRE	0,00	
Utenza domestica (4 componenti)	RIDUZIONE LEGGE 104	0,00	
	RIDUZIONE AIRE	0,00	
Utenza domestica (5 componenti)	RIDUZIONE LEGGE 104	0,00	
	RIDUZIONE AIRE	0,00	
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	RIDUZIONE LEGGE 104	0,00	
	RIDUZIONE AIRE	0,00	

4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	17.348,00	249	17.348,00	248,80
Utenza domestica (2 componenti)	18.556,00	253	18.482,67	251,07
Utenza domestica (3 componenti)	2.827,00	39	2.827,00	39,00
Utenza domestica (4 componenti)	3.499,00	46	3.499,00	46,00
Utenza domestica (5 componenti)	809,00	10	809,00	10,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	265,00	3	265,00	3,00

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	230,00	230,00	230,00
103-Stabilimenti balneari	100,00	100,00	100,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	1.120,00	1.120,00	1.120,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	105,00	105,00	105,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	110,00	110,00	110,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	50,00	50,00	50,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	80,00	80,00	80,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	860,00	860,00	860,00
117-Bar, caffè, pasticceria	158,00	158,00	158,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	173,00	173,00	173,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	17.348,00	0,75	0,75	13.011,00	1,17697	20.418,08
Utenza domestica (2 componenti)	18.482,67	0,88	0,88	16.264,75	1,38098	25.524,20
Utenza domestica (3 componenti)	2.827,00	1,00	1,00	2.827,00	1,56929	4.436,38
Utenza domestica (4 componenti)	3.499,00	1,08	1,08	3.778,92	1,69483	5.930,21
Utenza domestica (5 componenti)	809,00	1,11	1,11	897,99	1,74191	1.409,21
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	265,00	1,10	1,10	291,50	1,72622	457,45
				37.071,16		58.175,53

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
58.175,25	/	37.071,16	=	1,56929

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	248,80	0,60	1,00	1,00	248,80	180,18538	44.830,12
Utenza domestica (2 componenti)	251,07	1,40	1,80	1,80	451,93	324,33369	81.430,46
Utenza domestica (3 componenti)	39,00	1,80	2,30	2,00	78,00	360,37077	14.054,46
Utenza domestica (4 componenti)	46,00	2,20	3,00	2,60	119,60	468,48200	21.550,17
Utenza domestica (5 componenti)	10,00	2,90	3,60	2,90	29,00	522,53761	5.225,38
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3,00	3,40	4,10	3,40	10,20	612,63031	1.837,89
					937,53		168.928,48

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
295.191,44	/	937,53	=	314,86079

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
168.928,20	/	295.191,44	=	0,57227

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Somatoria Sap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,52	0,52	0,00	0,00	1,43568	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,44	0,74	1,04	230,00	239,20	2,87136	660,41
103-Stabilimenti balneari	0,66	0,75	0,75	100,00	75,00	2,07069	207,07
104-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52	0,52	0,00	0,00	1,43568	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,01	1,55	2,33	1.120,00	2.609,60	6,43294	7.204,89
106-Alberghi senza ristorante	0,85	0,99	0,99	0,00	0,00	2,73331	0,00
107-Case di cura e riposo	0,89	1,20	1,20	0,00	0,00	3,31310	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05	1,26	105,00	132,30	3,47876	365,27
109-Banche ed istituti di credito	0,44	0,63	0,63	0,00	0,00	1,73938	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,94	1,16	1,16	0,00	0,00	3,20267	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52	1,27	110,00	139,70	3,50637	385,70
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,78	1,06	1,06	0,00	0,00	2,92658	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45	1,45	50,00	72,50	4,00333	200,17
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86	0,86	0,00	0,00	2,37439	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,95	1,43	80,00	114,40	3,94812	315,85
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54	8,18	3,32	860,00	2.855,20	9,16625	7.882,98
117-Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	2,63	158,00	415,54	7,26122	1.147,27
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	2,80	2,80	0,00	0,00	7,73058	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	2,14	173,00	370,22	5,90837	1.022,15

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,34	10,88	10,88	0,00	0,00	30,03881	0,00
121-Discoteche, night club	1,02	1,75	1,75	0,00	0,00	4,83161	0,00
						7.023,66	19.391,76

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)	
19.391,75	/	7.023,66	=	2,76092	

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,54	4,55	4,55	0,00	0,00	5,16248	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	3,83	6,50	8,45	230,00	1.943,50	9,58745	2.205,11
103-Stabilimenti balneari	5,80	6,64	6,64	100,00	664,00	7,53381	753,38
104-Esposizioni, autosaloni	2,97	4,55	4,55	0,00	0,00	5,16248	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,91	13,64	17,73	1.120,00	19.857,60	20,11664	22.530,64
106-Alberghi senza ristorante	7,51	8,70	8,70	0,00	0,00	9,87111	0,00
107-Case di cura e riposo	7,80	10,54	10,54	0,00	0,00	11,95879	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	7,89	9,26	9,26	105,00	972,30	10,50649	1.103,18
109-Banche ed istituti di credito	3,90	5,51	5,51	0,00	0,00	6,25170	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,24	10,21	10,21	0,00	0,00	11,58437	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,98	13,34	8,98	110,00	987,80	10,18880	1.120,77
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	6,85	9,34	9,34	0,00	0,00	10,59726	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,98	12,75	12,75	50,00	637,50	14,46628	723,31
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,62	7,53	7,53	0,00	0,00	8,54361	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	5,91	8,34	12,51	80,00	1.000,80	14,19397	1.135,52
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	48,74	71,99	34,12	860,00	29.343,20	38,71289	33.293,09
117-Bar, caffè, pasticceria	38,50	55,61	34,65	158,00	5.474,70	39,31424	6.211,65
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,00	24,68	24,68	0,00	0,00	28,00217	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	18,80	26,55	16,92	173,00	2.927,16	19,19760	3.321,18
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,00	95,75	95,75	0,00	0,00	108,63891	0,00
121-Discoteche, night club	8,95	15,43	15,43	0,00	0,00	17,50703	0,00
					63.808,56		72.397,83

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
72.397,80	/	63.808,56	=	1,13461

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Qa1	Tariffa (p.fissa)	Kb	Qub	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,75	1,56929	1,17697	1,00	314,86079	0,57227	180,18538
Utenza domestica (2 componenti)	0,88	1,56929	1,38098	1,80	314,86079	0,57227	324,33369
Utenza domestica (3 componenti)	1,00	1,56929	1,56929	2,00	314,86079	0,57227	360,37077
Utenza domestica (4 componenti)	1,08	1,56929	1,69483	2,60	314,86079	0,57227	468,48200
Utenza domestica (5 componenti)	1,11	1,56929	1,74191	2,90	314,86079	0,57227	522,53761
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,10	1,56929	1,72622	3,40	314,86079	0,57227	612,63031

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qc1	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,52	2,76092	1,43568	4,55	1,13461	5,16248
102-Campeggi, distributori carburanti	1,04	2,76092	2,87136	8,45	1,13461	9,58745
103-Stabilimenti balneari	0,75	2,76092	2,07069	6,64	1,13461	7,53381
104-Esposizioni, autosaloni	0,52	2,76092	1,43568	4,55	1,13461	5,16248
105-Alberghi con ristorante	2,33	2,76092	6,43294	17,73	1,13461	20,11664
106-Alberghi senza ristorante	0,99	2,76092	2,73331	8,70	1,13461	9,87111
107-Case di cura e riposo	1,20	2,76092	3,31310	10,54	1,13461	11,95879
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,26	2,76092	3,47876	9,26	1,13461	10,50649
109-Banche ed istituti di credito	0,63	2,76092	1,73938	5,51	1,13461	6,25170
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,16	2,76092	3,20267	10,21	1,13461	11,58437
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,27	2,76092	3,50637	8,98	1,13461	10,18880
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,06	2,76092	2,92658	9,34	1,13461	10,59726
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,45	2,76092	4,00333	12,75	1,13461	14,46628
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,86	2,76092	2,37439	7,53	1,13461	8,54361
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,43	2,76092	3,94812	12,51	1,13461	14,19397
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,32	2,76092	9,16625	34,12	1,13461	38,71289
117-Bar, caffè, pasticceria	2,63	2,76092	7,26122	34,65	1,13461	39,31424
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,80	2,76092	7,73058	24,68	1,13461	28,00217
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	2,76092	5,90837	16,92	1,13461	19,19760
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,88	2,76092	30,03881	95,75	1,13461	108,63891
121-Discoteche, night club	1,75	2,76092	4,83161	15,43	1,13461	17,50703

8) PIANO FINANZIARIO

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	58.175,25	168.928,20	227.103,45
ATTIVITA' PRODUTTIVE	19.391,75	72.397,80	91.789,55
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	77.567,00	241.326,00	318.893,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	20.418,08	44.830,12	65.248,20
Utenza domestica (2 componenti)	25.524,20	81.430,46	106.954,66
Utenza domestica (3 componenti)	4.436,38	14.054,46	18.490,84
Utenza domestica (4 componenti)	5.930,21	21.550,17	27.480,38
Utenza domestica (5 componenti)	1.409,21	5.225,38	6.634,59
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	457,45	1.837,89	2.295,34
Totale	58.175,53	168.928,48	227.104,01

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	660,41	2.205,11	2.865,52
Stabilimenti balneari	207,07	753,38	960,45
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	7.204,89	22.530,64	29.735,53
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	365,27	1.103,18	1.468,45
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	385,70	1.120,77	1.506,47
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	200,17	723,31	923,48
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	315,85	1.135,52	1.451,37
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7.882,98	33.293,09	41.176,07
Bar, caffè, pasticceria	1.147,27	6.211,65	7.358,92
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	1.022,15	3.321,18	4.343,33
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	19.391,76	72.397,83	91.789,59
TOTALE GETTITO	77.567,29	241.326,31	318.893,60

COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%

PREVISIONI GETTITO RUOLO IMPOSTE ESERCIZIO 2023

		Anno	N. Padiglioni	Ch. E.	Valore Base	Reduzioni	Variaz. %	Base	Adattamenti	Importo I.P. (€)	%
100 Utenza Domestica											
	Parte Fissa	2023	646	43.425,00	58.189,07	101,26	0,00	58.087,81	2.904,22	60.992,03	18,24 %
	Parte Variabile	2023	646	43.425,00	169.201,99	663,05	0,00	168.538,94	8.427,83	176.966,77	52,93 %
102 Campeggi, distributori carburanti											
	Parte Fissa	2023	2	230,00	660,41	0,00	0,00	660,41	33,02	693,43	0,21 %
	Parte Variabile	2023	2	230,00	2.205,11	0,00	0,00	2.205,11	110,25	2.315,36	0,69 %
103 Stabilimenti balneari											
	Parte Fissa	2023	1	100,00	207,07	0,00	0,00	207,07	10,35	217,42	0,07 %
	Parte Variabile	2023	1	100,00	753,38	0,00	0,00	753,38	37,67	791,05	0,24 %
105 Alberghi con ristorante											
	Parte Fissa	2023	2	1.120,00	7.204,90	0,00	0,00	7.204,90	360,24	7.565,14	2,26 %
	Parte Variabile	2023	2	1.120,00	22.530,63	0,00	0,00	22.530,63	1.126,53	23.657,16	7,08 %
108 Uffici, agenzie, studi professionali											
	Parte Fissa	2023	1	105,00	365,27	0,00	0,00	365,27	18,26	383,53	0,11 %
	Parte Variabile	2023	1	105,00	1.103,18	0,00	0,00	1.103,18	55,16	1.158,34	0,35 %
111 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze											
	Parte Fissa	2023	2	110,00	385,70	0,00	0,00	385,70	19,28	404,98	0,12 %
	Parte Variabile	2023	2	110,00	1.120,77	0,00	0,00	1.120,77	56,04	1.176,81	0,35 %
113 Carrozzeria, autofficina, elettrauto											
	Parte Fissa	2023	1	50,00	200,17	0,00	0,00	200,17	10,01	210,18	0,06 %
	Parte Variabile	2023	1	50,00	723,31	0,00	0,00	723,31	36,17	759,48	0,23 %
115 Attività artigianali di produzione beni specifici											
	Parte Fissa	2023	3	80,00	315,84	0,00	0,00	315,84	15,80	331,64	0,10 %
	Parte Variabile	2023	3	80,00	1.135,52	0,00	0,00	1.135,52	56,77	1.192,29	0,36 %
116 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie											
	Parte Fissa	2023	7	860,00	7.882,98	0,00	0,00	7.882,98	394,15	8.277,13	2,48 %
	Parte Variabile	2023	7	860,00	33.293,09	0,00	0,00	33.293,09	1.664,65	34.957,74	10,46 %
117 Bar, caffè, pasticceria											

PREVISIONE GETTITO RIGUARDANTE L'ESERCIZIO 2023

Descrizione	Anno	Trimestre	C/m	Parte Fissa	Partecipazione	Parte Variabile	Parte Fissa	Partecipazione	Importo lordo	Importo lordo %
Parte Fissa	2023	4	158,00	1.147,27	0,00	0,00	1.147,27	57,37	1.204,64	0,36 %
Parte Variabile	2023	4	158,00	6.211,64	0,00	0,00	6.211,64	310,58	6.522,22	1,95 %
119 Plurilicenze alimentari e/o miste										
Parte Fissa	2023	4	173,00	1.022,15	0,00	0,00	1.022,15	51,11	1.073,26	0,32 %
Parte Variabile	2023	4	173,00	3.321,18	0,00	0,00	3.321,18	166,06	3.487,24	1,04 %

PREVISIONE GETTITO RUOLO TARI ESERCIZIO 2023

Riepilogo										
	Anno	Pratiche	Q.tà	Tassa Base	Riduzione	Varie (+/-)	Tassa	Addizionali	Importo Insicurezza	

Riepilogo Gettito x Anno										
	Anno	N.Pratiche	Q.tà	Tassa Base	Riduzione	Varie (+/-)	Tassa	Addizionali	Importo	
Parte Fissa	2023	Tassa	673	46.411,00	77.580,83	101,26	0,00	77.479,57	3.873,81	81.353,38
Parte Variabile	2023	Tassa	673	46.411,00	241.599,80	663,05	0,00	240.936,75	12.047,71	252.984,46
Totali			1.346	92.822,00	319.180,63	764,31	0,00	318.416,32	15.921,52	334.337,84

PREVISIONI GETTITO RUOLO TARI ESERCIZIO 2023										
Categoria	Anno	Percentuale	Altri	Esclusi IRES	Riduzione	Yan	104	Tassa	addizionali	Imposta di registro

Riepilogo Riduzioni										
Categoria	Anno	Percentuale	Altri	Esclusi IRES	Riduzione	Yan	104	Tassa	addizionali	Imposta di registro

100 Utenza Domestica

RIDUZIONE AIRE (66,66%)	2023	2	110,00	533,66						
RIDUZIONE LEGGE 104 (20%)	2023	4	265,00	230,65						



PREVISIONI GETTITO RUOLO TARI ESERCIZIO 2023

Riepilogo Gettito UtENZE Domestiche x Numero Componenti Nucleo											
Num.Comp.Nucleo	Anno			N.Pratiche	Q.tà	Tassa Base	Riduzione	Tassa	Iva	Addizionali	Importo
1	2023	Tassa	Parte Fissa	263	17.294,00	20.293,52	0,00	20.293,52	0,00	1.014,68	21.308,20
	2023	Tassa	Parte Variabile	263	17.294,00	44.553,33	36,04	44.517,29	0,00	2.225,99	46.743,28
						64.846,85	36,04	64.810,81	0,00	3.240,67	68.051,48
2	2023	Tassa	Parte Fissa	276	18.656,00	25.636,21	101,26	25.534,95	0,00	1.276,53	26.811,48
	2023	Tassa	Parte Variabile	276	18.656,00	81.900,89	627,01	81.273,88	0,00	4.064,55	85.338,43
						107.537,10	728,27	106.808,83	0,00	5.341,08	112.149,91
3	2023	Tassa	Parte Fissa	43	2.902,00	4.462,49	0,00	4.462,49	0,00	223,13	4.685,62
	2023	Tassa	Parte Variabile	43	2.902,00	14.134,40	0,00	14.134,40	0,00	706,78	14.841,18
						18.596,89	0,00	18.596,89	0,00	929,91	19.526,80
4	2023	Tassa	Parte Fissa	50	3.499,00	5.930,20	0,00	5.930,20	0,00	296,54	6.226,74
	2023	Tassa	Parte Variabile	50	3.499,00	21.550,08	0,00	21.550,08	0,00	1.077,32	22.627,40
						27.480,28	0,00	27.480,28	0,00	1.373,86	28.854,14
5	2023	Tassa	Parte Fissa	11	809,00	1.409,20	0,00	1.409,20	0,00	70,47	1.479,67
	2023	Tassa	Parte Variabile	11	809,00	5.225,40	0,00	5.225,40	0,00	261,30	5.486,70
						6.634,60	0,00	6.634,60	0,00	331,77	6.966,37
6	2023	Tassa	Parte Fissa	3	265,00	457,45	0,00	457,45	0,00	22,87	480,32
	2023	Tassa	Parte Variabile	3	265,00	1.837,89	0,00	1.837,89	0,00	91,89	1.929,78
						2.295,34	0,00	2.295,34	0,00	114,76	2.410,10

COMUNE DI FORZA D'AGRO'

Codice	Descrizione	Parte Fissa 2022	Parte Fissa 2023	Differenza (%)
100	Utenza Domestica (1 comp.)	1,003260	1,176970	+17,31
100	Utenza Domestica (2 comp.)	1,177160	1,380980	+17,31
100	Utenza Domestica (3 comp.)	1,337680	1,569290	+17,31
100	Utenza Domestica (4 comp.)	1,444690	1,694830	+17,31
100	Utenza Domestica (5 comp.)	1,484820	1,741910	+17,31
100	Utenza Domestica (6 comp.)	1,471450	1,726220	+17,31
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,547040	1,435680	+162,45
102	Campeggi, distributori carburanti	1,094080	2,871360	+162,45
103	Stabilimenti balneari	0,789000	2,070690	+162,44
104	Esposizioni, autosaloni	0,547040	1,435680	+162,45
105	Alberghi con ristorante	2,451160	6,432940	+162,44
106	Alberghi senza ristorante	1,041480	2,733310	+162,44
107	Case di cura e riposo	1,262400	3,313100	+162,44
108	Uffici, agenzie, studi professionali	1,325520	3,478760	+162,44
109	Banche ed istituti di credito	0,662760	1,739380	+162,44
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferran	1,220320	3,202670	+162,45
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,336040	3,506370	+162,44
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabb	1,115120	2,926580	+162,45
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,525400	4,003330	+162,44
114	Attività industriali con capannoni di produzione	0,904720	2,374390	+162,44
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,504360	3,948120	+162,45
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,492640	9,166250	+162,44
117	Bar, caffè, pasticceria	2,766760	7,261220	+162,44
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formagi	2,945600	7,730580	+162,45
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,251280	5,908370	+162,44
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	11,445760	30,038810	+162,44
121	Discoteche, night club	1,841000	4,831610	+162,44

COMUNE DI FORZA D'AGRO'

Parte variabile 2022	Parte Variabile 2023	Differenza (%)
172,400300	180,185380	+4,52
310,320540	324,333690	+4,52
344,800600	360,370770	+4,52
448,240780	468,482000	+4,52
499,960870	522,537610	+4,52
586,161020	612,630310	+4,52
2,431750	5,162480	+112,29
4,516100	9,587450	+112,29
3,548750	7,533810	+112,29
2,431750	5,162480	+112,29
9,475800	20,116640	+112,29
4,649720	9,871110	+112,29
5,633100	11,958790	+112,30
4,949010	10,506490	+112,29
2,944820	6,251700	+112,29
5,456730	11,584370	+112,30
4,799360	10,188800	+112,29
4,991760	10,597260	+112,30
6,814240	14,466280	+112,29
4,024410	8,543610	+112,29
6,685970	14,193970	+112,29
18,235430	38,712890	+112,29
18,518690	39,314240	+112,29
13,190230	28,002170	+112,29
9,042890	19,197600	+112,29
51,173590	108,638910	+112,29
8,246560	17,507030	+112,29